

Resoconto Intermedio di gestione 30.09.2018

RICAVI NETTI: 444,8 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 429,7 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2017)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): 49,8 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 33 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2017)

RISULTATO OPERATIVO (EBIT): UTILE DI 32,9 MILIONI DI EURO
(RISPETTO ALL'UTILE DI 16,1 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2017)

RISULTATO NETTO DEL PERIODO: UTILE DI 24,7 MILIONI DI EURO
(RISPETTO ALL'UTILE DI 12,1 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2017)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 21,9 MILIONI DI EURO
(44,1 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2017)

INDICE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO.....	2
SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2018.....	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	4
RISULTATI CONSOLIDATI.....	10
PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO.....	11
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	11
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	12
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2018.....	13
NOTE DI COMMENTO	17
PRINCIPI CONTABILI.....	17
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF).....	19

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Eric Laflamme	Presidente
Michele Bianchi	Amministratore Delegato
Allan Hogg	Consigliere
Giulio Antonello	Consigliere
Gloria Francesca Marino	Consigliere
Laura Guazzoni	Consigliere
Sara Rizzon	Consigliere

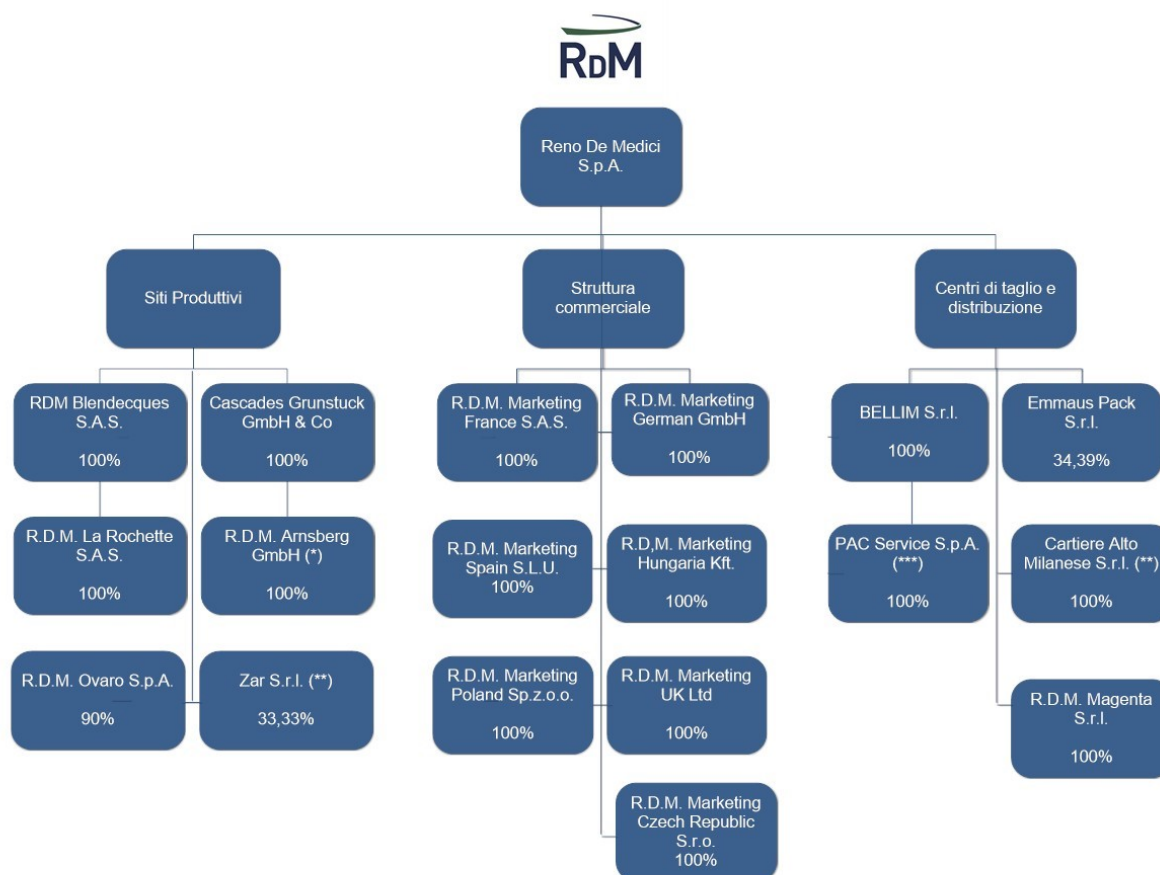
Collegio Sindacale

Giancarlo Russo Corvace	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco effettivo
Elisabetta Bertacchini	Sindaco supplente
Domenico Maisano	Sindaco supplente

Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.

SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2018



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades Grundstück GmbH & Co.KG.

(**) Società in liquidazione

(***) Società controllata al 60% da Reno De Medici S.p.A. e al 40% da BELLIM S.r.l.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Il Gruppo RDM chiude il terzo trimestre 2018 facendo registrare, in linea con i due trimestri precedenti, un forte miglioramento della redditività operativa con un EBITDA di 49,8 milioni di Euro, con un incremento di 16,8 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un utile operativo di 32,9 milioni di Euro contro i 16,1 milioni dell'anno precedente, e un Utile Netto pari a 24,7 milioni di Euro contro i 12,1 milioni del 2017. L'EBITDA 2018 rappresenta il 11,2% dei ricavi (445 Milioni di Euro) rispetto al 7,7% dell'anno precedente.

La posizione finanziaria netta al 30 Settembre è pari a -21,9 Milioni di Euro, in miglioramento netto rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di 22,2 Milioni di Euro.

I risultati dei primi tre trimestri consolidano per la prima volta integralmente la **PAC Service S.p.A.**, acquisita a fine 2017 con effetti a partire dal 1° gennaio 2018, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, che contribuisce ai risultati, ante elisione intercompany, con ricavi pari a 15,9 milioni di Euro ed un EBITDA di 1,3 milioni di Euro.

La performance molto positiva del terzo trimestre 2018 conferma le condizioni favorevoli del mercato, con però dinamiche diverse dei costi delle materie prime nei due segmenti in cui opera il Gruppo, WLC - White Lined Chipboard (cartoncino patinato da imballaggio su base riciclata) e FBB – Folding Box Board (cartoncino per astucci pieghevoli ottenuto con fibre vergini).

Il segmento WLC, che rappresenta circa l'80% del fatturato del Gruppo RDM, è stato caratterizzato nei primi nove mesi del 2018 da una diminuzione della domanda di circa l'1% concentrata nell'ultimo trimestre. La diminuzione è stata quasi interamente dovuta alla Turchia, che sconta i noti problemi a livello economico e politico, mentre gli altri Paesi europei nel complesso presentano una domanda in linea con l'anno precedente e addirittura in crescita nell'area Europa Occidentale. Per quanto riguarda le materie prime, il prezzo della carta da macero risulta essere largamente inferiore all'anno precedente dopo la forte diminuzione avvenuta principalmente nel primo trimestre dell'anno.

Il Gruppo RDM ha fatto registrare nei primi nove mesi del 2018 una diminuzione dei volumi di vendita dovuta ad una contrazione delle vendite in Turchia e "overseas" e alla strategia prezzi adottata. A fronte delle citate diminuzioni del prezzo materie prime e della buona domanda, RDM Group non ha sostanzialmente operato rilevanti variazioni dei prezzi di vendita, con un prezzo medio di vendita superiore all'anno precedente.

Il segmento FBB ha fatto invece segnare un sostanziale incremento della domanda (6,5%) nei primi nove mesi dell'anno abbastanza uniforme nelle diverse aree geografiche. A differenza del segmento WLC, le materie prime, fibre cellulosiche, hanno fatto registrare un costante e rilevante aumento dei prezzi nel corso dell'anno.

In questo scenario, la Consociata francese La Rochette ha portato avanti con successo una politica di aumento prezzi a fine anno scorso e inizio anno corrente, che non è stato comunque sufficiente a coprire interamente il forte incremento dei costi delle materie prime. I volumi di vendita risultano essere leggermente inferiori all'anno precedente, nonostante il buon andamento della domanda, in conseguenza di uno sfruttamento delle macchine ed efficienze inferiori all'anno precedente.

Nei due segmenti in cui opera il Gruppo RDM il flusso degli ordinativi ed il backlog sono stati soddisfacenti anche se gli ordinativi hanno fatto cumulativamente registrare una flessione rispetto all'anno precedente, in particolare nel primo trimestre, mentre gli ultimi due trimestri sono, seppure in lieve flessione, in linea con l'anno precedente.

Nel **segmento WLC**, gli ordini hanno mantenuto livelli soddisfacenti, in particolare nell'ultima parte del Q2; soddisfacente anche il backlog, attestatosi su livelli leggermente inferiori a quelli dell'anno precedente.

In termini di spedizioni nei mercati europei, i primi nove mesi del 2018 fanno registrare una diminuzione di circa l'1%, concentrata nell'ultimo trimestre, con un andamento diversificato tra i Paesi: si segnala la buona crescita della Germania (+4,0% rispetto al 2017), la performance soddisfacente dei Paesi del Nord e dell'Est Europa (con tassi di crescita compresi tra il +2% ed il +3%), la leggera flessione dell'Italia, e la flessione registrata in alcuni importanti mercati: Francia (-4,7%), Regno Unito (-4,5%) e Spagna (-4,9%).

Anche nel **segmento FBB**, nel quale opera R.D.M. La Rochette S.A.S., il flusso degli ordinativi è stato nei primi nove mesi soddisfacente ed allineato a quello dell'anno precedente; il back-log è positivo e stabile, con una diminuzione nell'ultimo trimestre dopo essere stato superiore all'anno precedente nei primi due trimestri.

In termini di spedizioni, nei primi nove mesi del 2018 la domanda europea è cresciuta globalmente del +6,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un andamento positivo in tutti i principali mercati nazionali, in particolare in Spagna e Francia.

Per quanto riguarda le materie prime, la **carta riciclata** ha fatto registrare a partire da settembre 2017 una notevole riduzione di prezzo fino a tutto il primo trimestre di quest'anno, raggiungendo a marzo 2018 il livello minimo registrato sul mercato dalla crisi del 2009. Nei due trimestri successivi i prezzi medi sono rimasti sostanzialmente stabili nonostante la tendenza al rialzo nei gradi bianchi, sostituiti della cellulosa. Il principale motivo dell'andamento al ribasso dei prezzi della carta riciclata è da ricondurre alle restrizioni imposte dal Governo cinese alle importazioni di carta da macero non selezionata ed alle limitazioni nel rilascio delle licenze. Ad oggi è difficilmente prevedibile quando la situazione interna cinese possa cambiare. Il risultato del calo dei prezzi della carta riciclata, che rappresenta di gran lunga la materia prima con maggiore incidenza nei consumi nel Gruppo RDM, è stato un notevole decremento di costo nei primi nove mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le previsioni per l'ultimo trimestre dell'esercizio in corso sono orientate ad una sostanziale stabilità dei prezzi.

Circa le **fibre vergini cellulosiche**, continua il lungo periodo di aumenti iniziato nel 2017, sia nel segmento delle cosiddette "fibre corte", dovuta alla difficoltà dell'offerta di fare fronte alla domanda, sia nel segmento delle "fibre lunghe", principalmente per l'aumento della domanda cinese, in parziale sostituzione della carta riciclata. I prezzi delle fibre vergini hanno raggiunto a giugno 2018 il picco massimo (circa 1.230 USD\$/TON) per poi stabilizzarsi nel terzo trimestre. La debolezza del dollaro americano ha solo parzialmente compensato l'effetto degli aumenti di prezzo.

L'impatto dell'aumento dei prezzi delle fibre vergini sui produttori di cartone è stato rilevante, con un importante aumento dei costi nei primi nove mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La Controllata del Gruppo che opera nel settore, R.D.M. La Rochette S.A.S., ha pertanto disposto un aumento dei prezzi di vendita, annunciato alla fine del 2017 ed applicato a partire da gennaio 2018, volto al riequilibrio reddituale seppure in misura parziale. La Controllata a partire dal mese di aprile ha portato a termine l'incremento prezzi, che comunque continua a non essere sufficiente per contrastare il continuo aumento delle materie prime. Le aspettative per l'ultimo trimestre 2018 sono orientate anche qui alla stabilità dei prezzi.

Per quanto riguarda i **prodotti chimici**, quelli per patina, che rappresentano la maggiore voce di costo, hanno fatto registrare un incremento di prezzo nei primi due trimestri 2018 per poi stabilizzarsi nel terzo trimestre. I prezzi attuali sono tornati al livello dello scorso anno

con, comunque, un beneficio cumulativo nei primi nove mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017.

In sintesi, nei primi nove mesi del 2018 il costo medio delle materie prime è risultato per il Gruppo RDM inferiore a quello dello stesso periodo del 2017.

I **costi per energia** nei primi nove mesi del 2018 hanno fatto registrare un sensibile incremento rispetto all'anno precedente in conseguenza del costante incremento del prezzo delle principali componenti, ovvero gas naturale, energia elettrica, carbone. L'andamento dei prezzi è sostanzialmente legato al quadro macroeconomico dell'anno in corso e all'andamento del prezzo del petrolio.

Per quanto riguarda il **petrolio**, i prezzi del Brent sono saliti fino a raggiungere gli attuali (settembre) 82 dollari al barile. La tendenza al rialzo é legata a vari fattori: crescita della domanda, calo generale delle scorte anche per problemi di produzione in alcune aree (Venezuela, Libia, Algeria), nonché tagli di produzione confermati dall'OPEC e seguiti anche dai Paesi produttori di petrolio non appartenenti. Le attese per i prossimi mesi non sono orientate ad un ulteriore incremento dei prezzi con una sostanziale stabilità nell'ultimo trimestre 2018.

In aumento anche il prezzo del **gas naturale**, principale fonte energetica del Gruppo RDM, che appare nuovamente in correlazione con quello del petrolio; a ciò si sommano i continui e rilevanti aumenti del costo del carbone, che stanno riorientando la domanda verso la produzione di energia ottenuta con il gas naturale. In Europa i prezzi medi spot sono passati dai 20 €/MWH di dicembre 2017 agli attuali (settembre), 27/28 €/MWH, con un significativo incremento nel terzo trimestre. I contratti di copertura effettuati hanno solo parzialmente mitigato l'effetto sui costi.

Per quanto riguarda l'**energia elettrica**, l'evoluzione dei prezzi nei primi nove mesi del 2018 in Europa é stata caratterizzata da aumenti sostanziali, mediamente vicini al +25% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in quanto le quotazioni (sia spot che futures) hanno iniziato ad incorporare gli aumenti dei prezzi delle materie prime necessarie per la produzione e soprattutto dei diritti di emissione di CO₂, che hanno raggiunto (settembre) i massimi storici superando i 20 €/t.

L'incremento dei costi è stato molto mitigato, in Italia, dalle nuove normative per i grandi consumatori di elettricità e, in particolare, dalla fiscalizzazione degli oneri di rete a sostegno delle energie rinnovabili.

Il prezzo del **carbone**, principale fonte energetica dello stabilimento di Arnsberg, ha registrato da agosto 2017 ad oggi aumenti continui, superando in settembre i 100 US\$/tonnellata (API2), con un notevole impatto sul conto economico del Gruppo.

Il costo medio dell'energia consuntivato dal Gruppo RDM nei primi nove mesi del 2018 risulta così superiore allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento dei costi è stato solo parzialmente compensato da contratti di copertura e dagli interventi/investimenti volti ad un maggiore efficientamento degli impianti, tra i quali si segnala la nuova turbina nello stabilimento di Santa Giustina che ha consentito di avere nel sito costi in linea con l'anno precedente.

Le **tonnellate vendute** nel periodo dal Gruppo RDM raggiungono le 756 mila unità, rispetto alle 766 mila vendute nei primi nove mesi del 2017. Il decremento dei volumi di vendita, principalmente dovuto al segmento WLC, segue la diminuzione dei volumi in alcuni mercati specifici ma, soprattutto, la strategia sui prezzi di vendita messa in atto dal Gruppo RDM.

I **Ricavi di Vendita** ammontano a 444,8 milioni di Euro, rispetto ai 429,7 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Al netto del consolidamento linea per linea della PAC Service S.p.A (+15,9 milioni di Euro, al netto delle rettifiche di consolidamento), i ricavi sono in linea con l'anno precedente, nonostante la diminuzione dei volumi, grazie all'aumento dei prezzi medi di vendita e al miglioramento del mix di mercato.

Gli **Altri Ricavi** ammontano a 4,6 milioni di Euro, inferiori ai 5,6 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Di essi, la componente più rappresentativa è costituita da ricavi associati all'energia (vendita di energia e interrompibilità).

Il **Costo del Personale** ammonta a 66,3 milioni di Euro, con un incremento contenuto rispetto ai 65,8 milioni consuntivati nei primi nove mesi del 2017. La variazione, pari a 0,5 milioni di Euro, è associata da una parte ai maggiori costi derivanti dal consolidamento integrale della PAC Service S.p.A., pari a 983 mila Euro, e agli aumenti contrattuali; dall'altra al venir meno dei costi di ristrutturazione della struttura commerciale accantonati nel 2017, per un importo di 1,2 milioni di Euro.

Nel primi tre trimestri del 2018 l'**EBITDA** ha raggiunto i 49,8 milioni di Euro, in sensibile aumento rispetto ai 33 milioni del 2017, grazie ai maggiori ricavi derivanti da prezzi medi di vendita più elevati e al minor costo della carta da macero nel segmento WLC. Tali fattori compensano ampiamente l'aumento del costo della pasta cellulosa nel segmento FBB, e l'aumento del costo dell'energia.

L'**EBIT** ammonta a 32,9 milioni di Euro, rispetto ai 16,1 milioni del 2017.

Gli **Oneri Finanziari Netti** sono stati pari a 1,6 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 2,4 milioni del 2017, ascrivibile alla diminuzione dell'Indebitamento Finanziario Netto, al calo del costo medio del denaro per il miglioramento del mix debitorio, ed al venir meno delle perdite su cambi registrate l'anno precedente per la svalutazione del dollaro americano.

Gli **Utili da Partecipazioni** ammontano a 3,2 milioni di Euro, contro i 450 mila Euro consuntivati nel 2017. Il rilevante aumento è ascrivibile, per un importo pari a 3 milioni di Euro, all'acquisizione del restante pacchetto azionario della PAC Service S.p.A., con conseguente valutazione al fair value dell'investimento precedentemente detenuto (33,33%) e che veniva valutato con il metodo del patrimonio netto.

Lo stanziamento per **Imposte** è pari a 9,8 milioni di Euro, rispetto ai 2,1 milioni di Euro del 2017, con un aumento rilevante legato al maggiore imponibile fiscale.

L'**Utile Netto Consolidato** raggiunge i 24,7 milioni di Euro, con una rilevante crescita rispetto ai 12,1 milioni consuntivati nel 2017, grazie alla maggiore redditività operativa e, come già sopra menzionato, alla valutazione al fair value della PAC Service S.p.A. in parte compensati dai maggiori oneri fiscali.

Il Gruppo ha effettuato nei primi tre trimestri del 2018 **Investimenti** per 16,5 milioni di Euro, che si confrontano con i 15,3 milioni del 2017.

L'**Indebitamento Finanziario Netto Consolidato** al 30 settembre 2018 è pari a 21,9 milioni di Euro, con una riduzione di 22,2 milioni rispetto ai 44,1 milioni al 31 dicembre 2017.

Il cash-flow netto operativo è stato positivo per 28 milioni di Euro ed è stato positivamente impattato dall'ingresso nel programma di factoring della Consociata La Rochette (per circa 5 milioni di Euro) solo parzialmente mitigato dall'uscita dal programma di fattorizzazione della società PAC Service S.p.A per circa 3 milioni di Euro. Il cash-flow operativo è stato inoltre

negativamente inficiato dal pagamento del saldo finale, pari a 2,3 milioni di Euro, di un investimento effettuato negli anni precedenti.

RISULTATI CONSOLIDATI

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 30 settembre 2018 e 2017.

	30.09.2018	30.09.2017
(migliaia di euro)		
Ricavi di vendita	444.762	429.653
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) (1)	49.788	33.006
EBIT (2)	32.913	16.117
Risultato corrente ante imposte (3)	34.529	14.169
<i>Imposte correnti e differite</i>	<i>(9.814)</i>	<i>(2.072)</i>
Utile (perdita) di periodo	24.715	12.097

1) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Margine Operativo Lordo"

2) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Risultato Operativo"

3) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Utili (perdita) del periodo" – "Imposte"

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi netti originati dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione:

	30.09.2018	Inc. %	30.09.2017	Inc. %
(migliaia di euro)				
Italia	150.698	33,8%	140.163	32,6 %
Unione Europea	240.887	54,2%	237.243	55,2 %
Extra-Unione Europea	53.177	12,0%	52.247	12,2 %
Ricavi di vendita	444.762	100%	429.653	100 %

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO

La **PAC Service S.p.A.** a partire dal 1° gennaio 2018, data di efficacia dell'acquisizione della residua partecipazione nella stessa, viene consolidata integralmente.

Il 12 febbraio 2018 è stata perfezionata la fusione per incorporazione nella Controllante della **R.D.M. Marketing S.r.l.**, i cui effetti contabili e fiscali sono decorsi a partire dal 1° gennaio 2018, mentre quelli legali dal 1° aprile 2018.

In data 28 marzo 2018 la Reno De Medici S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione nella **Manucor S.p.A.** Tale partecipazione era stata interamente svalutata negli esercizi precedenti, e pertanto la cessione della stessa ha generato una plusvalenza non rilevante.

In data 19 giugno 2018 la Reno De Medici S.p.A., in applicazione degli accordi sottoscritti con la **Friulia S.p.A.** nel 2017, ha riacquistato al prezzo di 646.418 Euro, un'ulteriore quota, pari al 5%, della partecipazione posseduta dalla Friulia S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A. A valle di tale operazione la quota residua ancora posseduta dalla Friulia S.p.A. risulta pari al 10%, e verrà riacquistata in due quote uguali il 30 giugno degli anni 2019 e 2020.

In data 2 luglio 2018 Reno De Medici S.p.A. ha stipulato con il Fondo tedesco di private equity Quantum Capital Partners il preliminare di acquisto del 100% di **Barcelona Cartonboard S.A.U.**, società di diritto spagnolo e settimo player europeo nel settore del cartoncino patinato. Il closing dell'operazione era sospensivamente condizionato alle Autorizzazioni di legge da parte delle competenti Autorità Antitrust le quali, in data 27 settembre 2018, hanno espresso parere positivo.

In data 11 settembre il Consiglio di Amministrazione della Reno De Medici S.p.A. ha nominato il Dott. Luca Rizzo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98, in qualità di Chief Financial Officer.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 31 ottobre è stato sottoscritto il closing per l'acquisizione di Barcelona Cartonboard S.A.U. la quale, a partire dalla medesima data, sarà consolidata integralmente nel bilancio del Gruppo RDM.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In entrambi i settori in cui opera il Gruppo RDM, **White Lined Chipboard (WLC)** e **Folding Box Board (FBB)**, l'outlook a breve termine resta positivo con una domanda ancora a buoni livelli anche se si registra qualche segnale di debolezza dovuto alla stagionalità delle vendite e alle severe condizioni meteorologiche.

Circa i principali fattori di produzione, ed in particolare i prezzi della **carta da macero** e delle **fibre vergini**, l'evoluzione prospettica è caratterizzata dall'incertezza, ed è possibile fare previsioni solo per il breve termine.

I prezzi della carta da macero nell'ultimo trimestre 2018 potrebbero continuare a salire leggermente, soprattutto nei maceri bianchi, senza però modificare sostanzialmente il quadro generale.

Per quanto riguarda le fibre vergini, i prezzi dovrebbero restare attestati sugli elevati livelli attuali, forse calare leggermente entro fine anno.

Sul lato prezzi di vendita, per il segmento WLC si prevede per l'ultimo trimestre 2018 una leggera tendenza al ribasso, comunque non generalizzata, ma indirizzata a situazioni specifiche, in prevalenza ascrivibile ai mercati overseas. Nel segmento FBB si dovrebbero vedere i primi segnali di incremento prezzo in un'ottica di trend rialzista nei primi mesi 2019.

L'evoluzione attesa per i **prezzi dell'energia** vede per l'ultimo trimestre 2018 la stabilizzazione dell'attuale elevato livello di prezzo delle varie componenti.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2018

Conto Economico Consolidato	30.09.2018	30.09.2017
(migliaia di euro)		
Ricavi di vendita	444.762	429.653
Altri ricavi e proventi	4.589	5.613
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(975)	(5.129)
Costo Materie prime e servizi	(328.524)	(329.320)
Costo del personale	(66.306)	(65.793)
Altri costi operativi	(3.758)	(2.018)
Margine Operativo Lordo	49.788	33.006
Ammortamenti	(16.875)	(16.889)
Risultato Operativo	32.913	16.117
<i>Oneri finanziari</i>	(1.626)	(1.944)
<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	60	(457)
<i>Proventi finanziari</i>	10	3
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.556)	(2.398)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	3.172	450
Imposte	(9.814)	(2.072)
Utile (Perdita) di periodo	24.715	12.097
attribuibile a:		
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	24.715	12.097
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza dei terzi		

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - ATTIVO	30.09.2018	31.12.2017
(migliaia di euro)		
<i>Attività non correnti</i>		
Immobilizzazioni materiali	196.962	192.570
Avviamento	4.389	
Altre immobilizzazioni immateriali	11.132	8.561
Partecipazioni	749	4.577
Imposte anticipate	850	1.256
Altri crediti	8.219	17.764
Totale attività non correnti	222.301	224.728
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	85.950	83.659
Crediti commerciali	72.737	70.862
Altri crediti	9.198	11.204
Disponibilità liquide	70.761	19.128
Totale attività correnti	238.646	184.853
TOTALE ATTIVO	460.947	409.581

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - PASSIVO	30.09.2018	31.12.2017
(migliaia di euro)		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto del Gruppo	192.060	168.465
Totale Patrimonio netto	192.060	168.465
Passività non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	74.297	44.277
Strumenti derivati	53	138
Altri debiti		26
Imposte differite	9.333	8.924
Benefici ai dipendenti	34.336	33.950
Fondi rischi e oneri a lungo	4.869	4.701
Totale passività non correnti	122.888	92.016
Passività correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	19.491	19.512
Strumenti derivati	109	133
Debiti commerciali	96.747	105.979
Altri debiti	20.793	20.777
Imposte correnti	7.893	1.501
Fondi rischi e oneri a breve	792	1.057
Benefici ai dipendenti	174	141
Totale passività correnti	145.999	149.100
TOTALE PATRIMONIO NETTO e PASSIVITA'	460.947	409.581

Posizione finanziaria netta	30.09.2018	31.12.2017	Variazione
(migliaia di euro)			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	72.030	19.986	52.044
Debiti finanziari a breve	(19.491)	(19.512)	21
Valutazione derivati parte corrente	(109)	(133)	24
Posizione finanziaria netta a breve	52.430	341	52.089
Debiti finanziari a medio termine	(74.297)	(44.277)	(30.020)
Valutazione derivati parte non corrente	(53)	(138)	85
Posizione finanziaria netta	(21.920)	(44.074)	22.154

NOTE DI COMMENTO

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo RDM al 30 settembre 2018 è stato predisposto in base all'art. 82, primo comma, del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni. Conseguentemente con la presente si adempie all'obbligo di cui all'art.154 ter.TUF.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

PRINCIPI CONTABILI

Le informazioni economiche e patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di rilevazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della situazione contabile del terzo trimestre sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017, per la cui descrizione si fa rinvio.

Rispetto al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2017, RDM Group ha applicato gli stessi principi contabili ad eccezione dei nuovi principi IFRS 9 e IFRS 15 entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 i cui effetti sono stati evidenziati nella Relazione al 30 giugno 2018.

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni anche tramite il ricorso a dati gestionali che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare il contributo delle attività operative cessate, gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, i fondi di ristrutturazione, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi, nonché la valutazione degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli

effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico, ad eccezione dei derivati.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è redatta in migliaia di Euro.

ORGANICI

Gli organici del Gruppo RDM al 30 settembre 2018 sono rappresentati da 1.524 dipendenti rispetto ai 1.487 dipendenti al 31 dicembre 2017. La variazione è dovuta essenzialmente al consolidamento di PAC Service S.p.A.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Luca Rizzo, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2018 della Reno De Medici S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 31 ottobre 2018

F.to
Dott. Luca Rizzo